Costa troppo l'endoscopia per la dispepsia

Data 26 ottobre 2001
Categoria gastroenterologia

Un recente studio svolto in Inghilterra, randomizzato con controllo, condotto in 31 centri ambulatoriali su circa 500 pazienti, ha studiato le eventuali differenze tra diverse terapie nella sindrome dispeptica in soggetti positivi per Helicobacter Pylori.
I pazienti portatori di tale infezione sono stati divisi in due gruppi; gli appartenenti ad uno di questi gruppi sono stati sottoposti a endoscopia. L'endoscopia e' stata utile per la diagnosi di ulcere peptiche che altrimenti non sarebbero state diagnosticate: infatti sono risultate significativamente piu' numerose nei pazienti sottoposti ad endoscopia rispetto al gruppo di controllo (7,4% rispetto al 2,1%). Per quanto riguarda la sintomatologia dispeptica, invece, non si sono evidenziate differenze significative, in termini si vantaggi terapeutici, tra i pazienti inseriti nello studio (e sottoposti ad endoscopia) e i controlli. I costi pero' sono invece risultati molto piu' elevati nel gruppo di studio, per cui sembrerebbe che inserire l'endoscopia nel trattamento della dispepsia in soggetti portatori di Helicobcter Pylori aumenti i costi sanitari senza portare a un effettivo beneficio, ne' di sintomatologia, ne' sulla qualita' della vita.
(B.M.J.2001;322:898)

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 1/11/2026 alle ore 23:42 | Pagina 1 di 1